

Case-spettacolo che set per il design

Gaia Passi

Da palazzo Belgiojoso al Liberty di Porta Venezia, un itinerario fra dimore storiche che diventano le scenografie per mostre ed eventi

La Madonnina è come il Giano Bifronte, divinità del Pantheon con due facce: quella rivolta al futuro, creativa e cosmopolita; e quella che guarda al passato, che si cela dietro antichi portoni, giardini segreti e cortili inaccessibili. La Design Week è uno dei rari momenti in cui si possono ammirare all'unisono. Da oggi molti luoghi storici della città accolgono installazioni e performance in cui il design dialoga con scalinate neoclassiche, colonnati barocchi e affreschi, regalando ai visitatori un magnifico (e inconsueto) colpo d'occhio.

La scoperta delle architetture di pregio protagoniste del Fuorisalone parte dal distretto delle 5Vie. Il neo-rinascimentale Palazzo Turati (via Meravigli, 7), sede della Camera di commercio, da quattro anni è la casa di *Masterly - The Dutch in Milano*, evento dedicato al design olandese che quest'anno celebra il 350° anniversario della morte di Rembrandt. Il cortile d'onore per l'occasione diventa un salotto a cielo aperto punteggiato da quindicimila tulipani. A due passi c'è Palazzo Litta (corso Magenta, 24), uno dei più importanti esempi di architettura barocca milanese, che ospita *The Litta Variations / Opus 5*: una selezione di ventidue espositori con sessantacinque designer curata da MoscaPartners. Nel cortile d'onore l'installazione *Echo*, dello studio cileno Pezo von Ellrichshausen, riflette con la sua superficie a specchio il colonnato barocco, creando un gioco di rimandi tra arte, architettura e natura. Inoltrandosi nel quartiere delle 5Vie ecco Palazzo Belgiojoso (via Morigi, 9): realizzato da Pierma-

rini nel 1787 in stile neoclassico, farà da cornice a *Riflesso Botanico*, progettato tutto al femminile firmato dallo studio di architettura bastianello/costa/marchetti/fabro, con Elena Carozzi - sue le carte da parati e gli arazzi di seta dipinti e ricamati a mano che adornano gli interni - e Angela Ardisson.

Ci spostiamo in Brera Design District per una visita a Palazzo Cusani (via Brera, 13), esuberante edificio del '700 dai saloni affrescati, che ospita la mostra *An Extraordinary World* di Marc Ange. Nel cortile c'è un fantasioso garden bar allestito dal designer. Sempre in Brera vale una sbirciata Palazzo Clerici (via Clerici, 5), dove lo studio di architettura Space Encounters ha progettato *The Museum*, uno spazio che favorisce il relax e la contemplazione. Da non perdere la Sala degli Arazzi affrescata dal Tiepolo.

Nel distretto di Porta Venezia, **Palazzo Serbelloni** (corso Venezia, 16) accoglie una delle installazioni più attese del Fuorisalone, *Objets Nomades* di Louis Vuitton: una collezione di oggetti d'autore ispirati al viaggio, disseminati tra le architetture neoclassiche. Al civico 48 Palazzo Bocconi (costruito a fine '800 su progetto dell'architetto Citterio) ospita l'installazione d'arte contemporanea *Voliumani*, realizzata da Barbara Vistarini per Azimut Capital Management. Il distretto di Porta Venezia organizza anche con il Fai dei tour gratuiti in sedici tappe alla scoperta del Liberty milanese, da Palazzo Castiglioni (corso Venezia, 47), manifesto artistico dell'Art Nouveau, alla Biblioteca Venezia (ex cinema Dumont) in via Frisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prima apertura

Appuntamento

di fronte al binario 21

Quest'anno la Design Week si arricchisce di un nuovo, prestigioso indirizzo: la Sala Reale della Stazione Centrale di Milano, gioiello architettonico raramente accessibile al pubblico, apre per la prima volta nei giorni del Salone (fino al 14 aprile) per accogliere la mostra *Austrian Design - Pleasure & Treasure*, presentata da Advantage Austria. Il concept espositivo è stato ideato dai pluripremiati architetti austriaci Michael Vasku e Andreas Klug: «Trasformeremo la fastosa Sala Reale, un tempo sala d'attesa dei Reali di Casa Savoia, in una Designpool», spiegano i progettisti. Realizzata nel 1931 ad opera dell'architetto Ulisse Stacchini, la sala è decorata da colonne, bassorilievi, pavimenti intarsiati e lampadari in vetro di Murano. Si trova di fronte al binario 21, da cui un tempo partiva il convoglio reale. Durante il Fuorisalone lo sfarzoso spazio di 400 metri quadri, disposto su due livelli, ospiterà i prodotti realizzati da quaranta aziende e designer provenienti dall'Austria, dagli accessori per la casa ai mobili per l'ufficio, dai servizi per la tavola ai complementi d'arredo, mentre i visitatori cammineranno in una piscina di piccole palline in polistirolo riciclato. (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le scale di Palazzo Clerici. Accanto, lo scalone d'onore di Palazzo Litta in una foto di Gabriele Basilico

L'installazione Pleasure and Treasure nella Sala Reale della Stazione Centrale

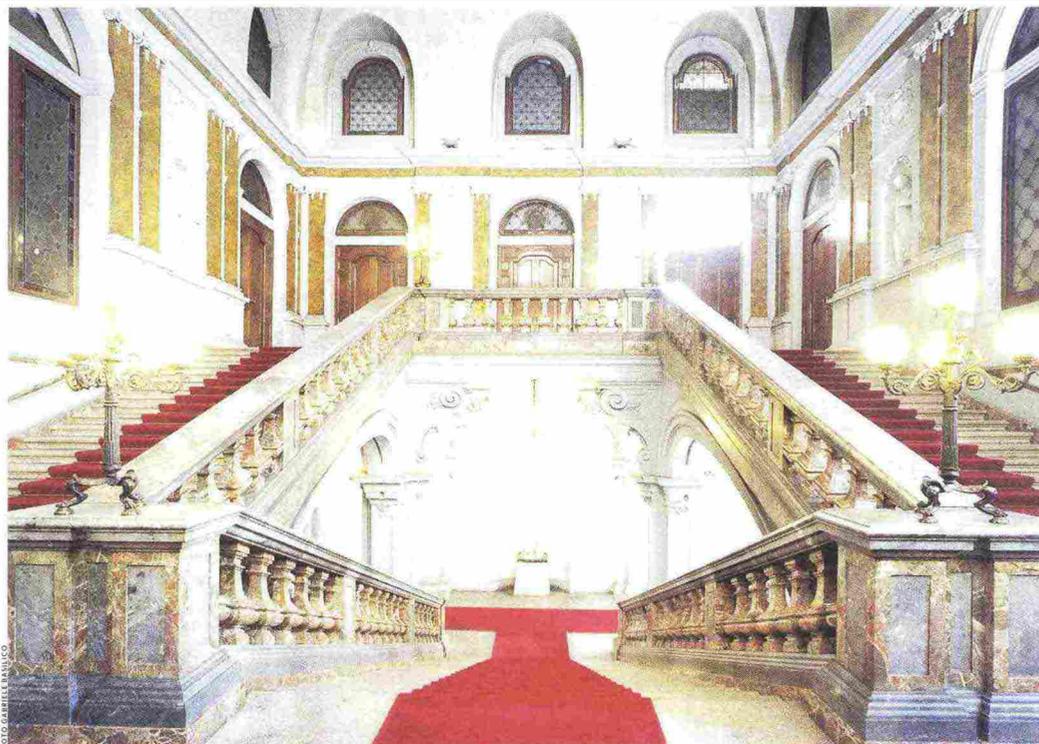


FOTO GABRIELE BASILICO



Dall'alto, un interno del piano napoleonico di **Palazzo Serbelloni** e una delle sale storiche di Palazzo Turati: il "salotto azzurro"

